

VareseNews

Reguzzoni: “I lavori a Santa Caterina li abbiamo pagati con le auto blu”

Pubblicato: Giovedì 7 Maggio 2009

✖ «**Santa Caterina non è Gardaland**. Non lo sarà mai, nemmeno quando i lavori saranno finiti». È a Roma ma per **Marco Reguzzoni**, l'eremo di Leggiuno è sempre argomento all'ordine del giorno. **I lavori per la realizzazione dell'ascensore** che collegherà la parte alta del promontorio al monastero, sono tra le opere di cui va più fiero e anche uno dei cantieri più "insoliti" realizzati da Villa Recalcati. L'ex presidente della provincia ha voluto perciò rispondere subito alla polemica sollevata con una mail a VareseNews **dal lettore Massimo Bianchini** : «Mi sento il responsabile di quell'opera e ritengo giusto fare chiarezza – ha spiegato Reguzzoni -, iniziando dalla logica di quell'intervento: Santa Caterina è un luogo incantevole, il più bello della nostra provincia. Perché **un disabile o una persona anziana non dovrebbe avere la possibilità di vederlo?** Inoltre è assurdo pensare che l'intervento dell'uomo sia sempre dannoso per l'ambiente. Lo stesso eremo ne è la dimostrazione: se non fosse stato costruito in una struttura naturale così complessa non avremmo oggi quella bellezza. Il nostro intervento è stato studiato nei dettagli per migliorare e non deturpare. **Abbiamo sfruttato i benefici della modernità** per offrire un servizio importante alle persone con problemi di movimento».

✖ Reguzzoni non condivide le critiche nemmeno sulla "questione economica": «Diciamo che con i soldi risparmiati **grazie al risparmio dovuto al taglio delle nostre "auto blu"** abbiamo potuto finanziare tutta l'opera. Ricordo che l'intervento della provincia, oltre all'ascensore, ha permesso di ristrutturare le antiche **cascine del Quiquo** e di recuperare alcuni affreschi del Cinquecento che erano andati persi o ricoperti dall'intonaco. Nelle cascine è stato realizzato un bar e un negozio che vende al pubblico i manufatti dei monaci e offre un'ulteriore fonte per il mantenimento del luogo». Non sarà un ascensore per pigri, ha precisato infine l'ex presidente di Villa Recalcati: «La struttura sarà attivata solo per offrire un servizio a chi ne ha effettivamente bisogno. Nessuno toglierà il piacere della camminata per scendere all'eremo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it